ANNO XXVII. Venerdì, 6 Febbraio 1874 N. 37.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno .	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 46	» 24	» 13
Francia	» 56	» 30	» 16
Austria e Germania	» 50	» 26	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico . .	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver sulla fascia in corso sotto cent. 50 si spediscono il giornale.
Numero fogio cent. 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Sciarra, N. 13, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Daldy Davies by Oury, N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cacciabove, numero di Pasqua, N. 34 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 25 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 5 Febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Il maresciallo Mac-Mahon ha voluto cogliere una occasione propizia per mettere fine alle incertezze politiche in Francia. Il suo discorso al tribunale di commercio (riferiscelo del telegrafo) non fu altro scopo. L'Assemblea di Versailles ha prolungato i poteri del maresciallo per sette anni. Si voleva con ciò instituire un governo stabile oppure procrastinare soltanto un momento di sosta e dar tempo ai partiti di maturare il trionfo del loro disegni? Checchè se ne dica, l'opinione pubblica in Francia ha accolto grandemente a ritenere per stabile e definitivo un ordine di cose sorto in quelle condizioni. Non è della lealtà e della coscienza del maresciallo Mac-Mahon che si dubita, ma le incertezze sin tanto vive dallo stato dei partiti nel paese e nell'Assemblea. Il maresciallo Mac-Mahon e il suo ministero sentono bene che la stabilità del governo è la prima condizione affinchè, ritornando la quiete e la sicurezza negli animi, i commerci e le industrie fioriscano. Perciò vediamo che s'adoperano a dissipare i dubbi. Si è parlato d'una legge per guarantire il potere settennale da qualunque assalto, compresi quelli della stampa. Il discorso che accennavamo ribadisce il chiodo e contiene sapienti dichiarazioni. Raggiungerà l'intento? La stabilità di un governo dipende dalla sua forma ben determinata, dalle sue istituzioni. Fino a che la Francia non avrà dinanzi a sè che un periodo di otto anni, e dopo questo l'ignoto; fino a che, invece d'una forma ordinata ed immutabile di governo, non le si offrirà che una sicurezza dipendente costantemente dalla vita e dall'autorità di un uomo, toniamo forte che dureranno le inquietudini. La fiducia, cosa ben dice il maresciallo Mac-Mahon, non si decreta. Malissimo fa per gli altri del potere esecutivo da imporla per qualche tempo, a misura che i sette anni trascorreranno s'avvicinerà mestieramente l'ora di restituire la sovranità del governo, la fiducia ritornerà a diminuire.

Il bollettino della lotta elettorale in Inghilterra ci reca un nuovo discorso del signor Disraeli all'Aylesbury. Il signor Disraeli ha principalmente confutato il discorso del signor Gladstone, in termini violenti e personali, e ha fatto le meraviglie che questi si sia rivolto agli elettori di Greenwich anzichè alla nazione inglese.

L'agitazione elettorale fa sì che l'attenzione degli inglesi è in questi giorni distolta dalla carestia nelle Indie. Tuttavia si prendono energici provvedimenti per attenuarne i terribili effetti. Si ha da Calcutta, in data del 1°, che il vicerè ha pubblicato un dispaccio del duca di Argyll, il quale annunzia di aver ordinato l'acquisto di 342,000 tonnellate di riso, che crede possano bastare ai bisogni di circa due milioni e mezzo di persone per sette mesi. I raccolti e la temperatura nel Behar promettono bene.

I giornali inglesi pubblicano pure i risultati delle elezioni al Parlamento del Canadà. Esse hanno dato una considerevole maggioranza al governo.

Il *Messaggiere diplomatique* dice di poter assicurare che le grandi potenze non istimano opportuno di riconoscere ufficialmente, per ora, il governo del maresciallo Serrano in Ispagna. Sono indagare da qual fonte siano giunte queste notizie al citato giornale, ci pare che l'assicurazione data dal medesimo sia per lo meno superflua. Le stesse ragioni che hanno impedito di riconoscere ufficialmente il governo del signor Castelar, impediscono di riconoscere quello del maresciallo Serrano, fino a che nella Spagna non sia ristabilito un ordine di cose regolare che escluda il pericolo di veder mutato il governo dall'oggi al domani.

IL VOTO DI IERI

Le brevi considerazioni che ieri ci ha suggerito il risultato della votazione sulla legge sulla legge della istruzione elementare abbisognano di qualche aggiunta.

Il voto della Camera attesta più che mai la confusione e il disordine de' partiti che giitano nell'ignoto il governo e il paese.

La legge non ha avuto altro avversario deciso e ostinato fuorchè l'onorevole Lioy. Ma allorchè la sua proposta sospensiva è venuta in deliberazione, egli si è trovato pressochè solo. Dove erano in quel giorno i 140 deputati contrari alla legge? Dove i capi loro? Dove gli altri principali avversari, che avrebbero avuto l'obbligo di sostenere solennemente le loro idee?

Amici e avversari del ministero, fautori e oppositori della legge, tutto avuto a misura di loro forze in molte questioni gravissime di principii, come quelle dell'istruzione obbligatoria e dell'istruzione gratuita, dell'insegnamento religioso, dello stipendio de' maestri, della libertà de' Comuni.

Sopra ciascuna di queste quistioni si potrebbe impegnare una vigorosa battaglia e chiedere il voto per appello nominale.

Vinto se ne è dato pensiero. La Camera ha deliberato a grande maggioranza di passar alla discussione degli articoli, su ogni articolo ha disputato molto o fini sempre con un accordo. Vuolsi forse da ciò trarre buon augurio? Noi non siamo di questo parere. Questo accordo non è che apparente. La loro discordia nel modo di considerar le varie provvisioni della legge è stata la vera cagione della caduta della legge medesima.

Il che dovrebbe ammaestrar il governo. Nel compilar le leggi, sarebbe prudente di non accumularvi troppe grosse quistioni. Una grossa quistione può dividere il campo in due o terminar presto la lotta; parecchie insieme possono dividere la Camera in parecchie frazioni, le quali, sebbene divise fra loro in molti punti, facilmente si uniscono in un voto negativo, nel quale ognuna reca la sua dose di opposizione particolare.

La discussione della legge è stata inoltre abbandonata sovercchiamente alle oscillazioni de' sentimenti della Camera, e lo stesso un Scialoia non si è trovato sempre abbastanza in alcune quistioni, nelle quali avrebbe potuto ragionevolmente sperare nel concorso di alcuni suoi amici.

Però, qualunque sia stato l'andamento della discussione e per quanto grandi fossero i difetti della legge, il voto finale è deplorevole. Se ciascuno de' deputati anzichè aver dinnanzi agli occhi della mente soltanto gli articoli che non ha Calcolato, in data del 1°, che il vicerè ha pubblicato un dispaccio del duca di Argyll, il quale annunzia di aver ordinato l'acquisto di 342,000 tonnellate di riso, che crede possano bastare ai bisogni di circa due milioni e mezzo di persone per sette mesi. I raccolti e la temperatura nel Behar promettono bene.

I giornali inglesi pubblicano pure i risultati delle elezioni al Parlamento del Canadà. Esse hanno dato una considerevole maggioranza al governo.

Il *Messaggiere diplomatique* dice di poter assicurare che le grandi potenze non istimano opportuno di riconoscere ufficialmente, per ora, il governo del maresciallo Serrano in Ispagna. Sono indagare da qual fonte siano giunte queste notizie al citato giornale, ci pare che l'assicurazione data dal medesimo sia per lo meno superflua. Le stesse ragioni che hanno impedito di riconoscere ufficialmente il governo del signor Castelar, impediscono di riconoscere quello del maresciallo Serrano, fino a che nella Spagna non sia ristabilito un ordine di cose regolare che escluda il pericolo di veder mutato il governo dall'oggi al domani.

IL VOTO DI IERI

Le brevi considerazioni che ieri ci ha suggerito il risultato della votazione sulla legge sulla legge della istruzione elementare abbisognano di qualche aggiunta.

Il voto della Camera attesta più che mai la confusione e il disordine de' partiti che gittano nell'ignoto il governo e il paese.

La legge non ha avuto altro avversario deciso e ostinato fuorchè l'onorevole Lioy. Ma allorchè la sua proposta sospensiva è venuta in deliberazione, egli si è trovato pressochè solo. Dove erano in quel giorno i 140 deputati contrari alla legge? Dove i capi loro? Dove gli altri principali avversari, che avrebbero avuto l'obbligo di sostenere solennemente le loro idee?

Amici e avversari del ministero, fautori e oppositori della legge, tutto avuto a misura di loro forze in molte quist

questa volta è stato il cardinale, il quale ha fatto revocare per suo ordine il mandato all'avv. Landolfi, e proibito espressamente ai giurati che sono a capo dell'Istituto del sordo-muti di sottoscrivere una convenzione stabilita. Al cardinale è parso indegno l'acquisto il patrimonio della casa che ricevera il sordo-muti, mescolando il governo alla faccenda, e dovendo ad esso chiedere la designazione in sua morale di quell'Istituto feudale e diretto dai preti del clero napolitano!

Abbiamo un nuovo. Da Pasulli, arrivescovo di Lydda. Egli è napoletano, ed è venuto ora da Ginevra.

Mons. De Pasulli è uno dei preti dei desiderii vecchi cattolici, ed a ritenerlo lo finiscano nella chiesa da questi ivi stabilita. Si crede che ora voglia fondare qui una chiesa di vecchi cattolici, ed il 29 del mese ha già diramato degli inviti a persone notabili a colla cui cooperazione egli spera molto.

Sono giunti qui il nostro ministro al Giappone conte Vi Cortani ed il ministro del Giappone presso la Corte di Vienna Sano Ecewfestami. Fra giorni arriverà pure una deputazione di giapponesi.

Ho visto annunziato un progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Finali per un inchiesta agricola nazionale. È necessario che io vi ragioghi di che si tratta. Siamo provinciale del Napolitano avranno fatto prima dell'ecumenia progetto ministeriale. Il Consiglio provinciali di Caserta ne ha proposta del prof. Francesco Latteri, nello scorso inverno, avea deliberato una inchiesta agricola nella Calabria Citeriore, ed avea mandato lo stesso proponente a dirigerla.

Il Consiglio provinciale di Napoli nello scorso settembre, ad imitazione di quello di Cosenza, avea deliberato un'inchiesta consimigliante, ed avea dato l'incarico di prepararla e dirigerla allo stesso Deputazione. Questa, a compimento dell'incarico ricevuto, avea delegato alle operazioni preliminari uno dei suoi componenti ed avea invitato il prof. Latteri a collaborare di accordo col suo delegato, affinchè le due inchieste fossero eseguite con criterii uniformi.

Altre provviste si apparecchiano a dell'altre inchieste della stessa natura, per lo relativamente quello di Catanzaro e di Chieti. Quindi sarebbe opportuno un accordo tra il ministero e le provincie, ad almeno che colore i quali hanno promosso le inchieste suddette, e studiate bene le condizioni agrarie locali, fossero invitati a prestare l'opera loro, coordinata utilmente, all'inchiesta agricola nazionale che il governo andrà a fare.

Corre voce che il Muzella abbia chiesto agli editori Giudici e Strada il permesso di rappresentare la *Contessa di Mons* del maestro Lauro Rossi, che ha ottenuto un bel successo al Regio di Torino.

Il ministro della marina, dicesi, non può di Italia, ma a Napoli passerà in rivista la flotta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza parisie. dell'Opinione*)

(W). **Parigi-Versailles**, *3 febbraio*. — Il *Journal officiel* ha comunicato a pubblicare i decreti di destituzione dei sindaci e dei Consigli municipali. Il governo è molto impegnato in una via, nella quale più sarà difficile tornarsi. Quando, anche l'Assemblea di destra il governo di rimuovere tutti gli impiegati delle amministrazioni centrali e manchereberbero amici da mettere in tutti i posti vacanti. Nel Mezzogiorno, dove le passioni sono più vive, la rimozione dei sindaci non le produrrà che disordini municipali ed affetti atti di malcontento. Nel Nord l'opinione sarà più contenuta, più calma e più rispettosa della legalità. Si vanbbero gli uni e gli altri, ma non cambieranno gli umori.

Parrà che ci fosse penuria di sindaci nelle fazioni del governo, nè si dovessero cercare fuori del Comune o contro il Comune. Un giornale ha osservato che il governo nostro si sarebbe vivra due mesi, ligge adunque di trovare il maggior numero possibile di adereti alla Repubblica nelle sfere morale del giorno.

La stessa difficoltà che ci ha ad avere sempre migliori e di cattivi sindaci, la si trova anche nelle cattive leggi. Si conosciuti l'opera della Commissione delle leggi costituzionali.

Con quel piacere mi rileggiamo oggi la splendida descrizione del Consiglio di Stato che sotto la presidenza di Napoleone I aveva il nostro Codice civile! Ma io suppongo che la parola riunchiara a tutti quei lavori verbali della Commissione costituzionale. Questa Commissione cerca di avere delle leggi inoffensive per gli giovani governo che non se ne dovrà servire, come sulla volta i vecchi cercano di dare ai loro fanciulli dei fucili, col rassegno che quegli loro non avranno di ferirsi. Ma in questo modo cando anno i vecchi non potendone che i bambocci da loro figli saltare sopra quelli che lo Stato forniscono ai cittadini in servizio, mentre il signor Batbie ci glorifica la prudenziosa delle leggi. Ansalo, correvelle della Commissione presiedeva da un

Può aggiungia a due grandi ha occupato tutta la seduta. Il signor Assalaux Audifferetti ritenne a parlare delle convenienza e ci si avrebbe ad evitarne le moltitudine dalle elezioni. Il signor Reguois Valfon crede che il sistema del signor Lefèvre-Pontalis sia impraticabile e pericoloso. Egli lo detta: l'elettore decide spontaneamente, stabilisti i candidati all'elezione del secondo grado sarebbero i più ardenti e i più consoli del dipart mento; diventati elettori di secondo grado di diritto, sarebbero diversissimi.

Il signor Labouleye nega che si possa sopprimere il suffragio universale in Francia. D'altra parte i più consulti non sono punto più conservatori del meno consulti. Il signor Chassaing accusa di manovrare di patriottismo i giornali repubblicani che non disapprovano la campagna anti-cattolica del principe di Bismarck, perchè tutto ciò che viene da Berlino è cattivo. Ciò però non gli impedisce di professare stima per il sistema elettorale prussiano. Il signor Grivart dice che l'applicazione di questo sistema sarebbe l'antagonismo tra il numero e i più consulti, e l'rappresentanti dei numero, osserva il signor Grivart, facebbero animali stilo stesso spirito, mentre fra i più consulti si potrebbero trovare dei traditori. » Quanto più questa Commissione progredisce nei suoi lavori, tanto meno essa sa quello che si vuole.

La discussione generale della nuova imposte è stata chiusa. Il signor Lockroy, pronunziando il suo discorso, non accusava all'Assemblea, ma ai ministri del *Journal officiel*. I lettori del *Reppel sono* stati soddisfatti, ma l'Assemblea se diventa furiosa, e non ha voluto sentire una cifra una scheda di sillari. Il signor Germain dice essere cosa ammessa da tutti che si debbano eventare de più imposte le entrate necessarie alla liquidazione, e che si debba invece colpire le sostanze nocive alla salute, come il tabacco e l'alcool.

A proposito del progetto d'imposta sulla piccola velocità, il sig. Germain fa osservare che è dovere toccar con mano che si vuol aggravare le spese di trasporto, che in Italia anche allorchè si crea l'imposta sul macinato, si ha cura di ridurre contemporaneamente ad un espediente tanto disastroso. Il sig. Germain crede che si potrebbe ancora aumentare le imposte sull'alcool e la birra e il cibaco. Le zucchero è il consumo dell'agiato e da preferirsi al tassare il sale che è consumo di tutti.

Il sig. Peray ha esposto le ragioni per le quali la Commissione del bilancio ha respinto l'imposta sugli effetti di commercio e sui trasporti a piccola velocità. Le imposte sarebbero un danno al lavoro sarebbero in aumento delle spese generali del commercianti e degl'industriali. Il relatore constata l'enorme aumento dei profitti della proprietà fondiaria dopo il 1730 e gli aumenti non aumentati dopo quella epoca, da cui è colpita. La revisione dei ruoli catastali produrebbe i migliori risultati. Il sig. Léonce de Lavergne, a sua volta, batte le conclusioni del sig. Peray, vedendo non rivoluzione perfezione nella sostituzione per le proposte imposte sulla velocità. Il sig. Turnal ha sostenuto l'emendamento del sig. Léonce Say. Si può dunque dire quest'ogni alla discussione degli articoli.

Il ritratto delle elezioni in Alsazia dimostra che, malgrado la più viva opposizione dell'emigrazione, la Germania non ha nessuno per sè nelle provincie recentemente annesse. E la stessa cosa dicasi di quella città etnografica. La Germania credeva che l'Alsazia-Lorena nutrisse un segreto affetto per essa. La guerra deve aver distrutto queste speranze. Allora i [illegible] sostituiti di oltre Reno protestare che l'elemento francese [illegible] Telgemente scrittiliee. Non v'era alcun elemento germanico. Coloro che più impazientemente francese emigrò senza altri colore i quali avevano optato, lore malgrado, per la Prussia, il municipio è quasi prussiani. L'antica repubblica di Venezia, la parte dell'Italia più ostile allo spirito italiano, conserva gli Austria del tempo di Bonaparte, fu trasfigurato da questa prova e non cessò più di correre dall'assemblea, Rattazzi, una [illegible] Lombardia, si [illegible] verà una nuova e più forte tempo sotto l'elmo [illegible] di martello di Berlino.

Il signor Bocher, ex-ministro, il quale presiede l'Accademia francese, ha notificato al marescial Mac-Mahon le elezioni accademiche per la Prussia, il [illegible] e Mezieres. Il signor Nisard gli ha presentato il signor Saint-Rene Taillandier, [illegible] la parola. Il signor Nisard ha [illegible] vedere, e dopo d'allora si tenne la nessuna contenenza di documenti perchè Berlino assolta. In una lettera al generale d'Aly Slade, il generale Winspfen dichiara astenersi [illegible] ritirare i visiti della Francia delle stato de' suoi [illegible] tivi. » La prova che il silenzio è inutile [illegible] e che gli stranieri stessi dichiarano che esso entra un fiasco [illegible] ed un cannone nei nostri arsenali sono che i loro [illegible] ne siano avvertiti; che non si [illegible] una [illegible] che [illegible] sia loro indicata.... Dopo certe discussioni alle Camere, i nostri uomini non sapranno nulla di più. » E Francia e Germania si [illegible] ciò che la indurrà forse un'altra volta ad intraprendere una guerra con un'arme leggerezza. »

Il *Journal officiel* del 1° febbraio pubblica numerose nomine di *uditori* e la nomina di dieci sotto-prefetti. Fra i sottoprefetti surrogati, due sono destituiti, sono 3 dimissionario, uno è messo in disponibilità ed uno a riposo; i cinque altri sono traslocati.

La stessa repubblicana ha deciso di sostituire un Comitato di giurisconsulti per studiare diverse questioni di legislazione, quelle, specialmente, che si riferiscono alla stampa.

Leggesi nell'*Assemblée Nationale* del 31 :

I delegati nominati dalle quattro grandi compagnie per prender parte alle conferenze monetarie, sono stati ricevuti ieri in udienza particolare dal ministro degli affari esteri, dal quale essi hanno preso congedo.

Il ministro li ha ricevuti colla maggior benevolenza e ha loro ricordato che una nuova riunione della conferenza avrà luogo nel gennaio 1876.

— Qualche giornale riporta la voce che il generale Pouyer-Quertier stia per andare a Londra per, quanto si sa, il nostro ministro del commercio presenterà quanto prima una proposta sulla conclusione di un trattato di commercio, ad un poste militare subordinato.

L'*Assemblée Nationale* dice di non poter confermare, finora, la notizia di quella dimissione.

Telegrafano da Orano 1°, ai giornali francesi:

Gli esteri spagnuoli dalla Mauricania che si trovano internati al forte St. Philippe incominciano a commettere atti di violenza. Uno di essi volendo vendicarsi di un suo compagno scrisse di dargli una coltellata che fortunatamente non gli fece che il braccio. Un'altra volta che era in cucina diede tanto un colpo col calcio del suo fucile all'agressore. I due *internangiati* furono trasportati all'ospedale.

GERMANIA

(*Corrispond. particol. dell'Osservatore*)

Berlino, *31 gennaio*. — Se avete visto il prof. Palmieri, preghiate a spiegarvi la subitanea erusione della *Gazzetta di Spener*, orgnuno arrivata, non si sa nè da dove, se spedita, da chi, e che, accendo a sicl scrosso, ha pur lasciato il tempo che ha trovato. Qua non siamo stati buoni a rendercene ragione, e ci siamo anche fatto il destato un'unzione onnsime, tanto più cinsiliabile in quanto da tutti eredeva una diretta emanazione e segno del *fiasco recentente*, e chi as a a che cosa ci si aspettava. Che vi dirò dello stupore universale quando si è dovuto toccar con mano che il vero Wilhelmstrasse non se ne sapeva nulla e che anzi, conoscendola, se n'è biasimato il linguaggio! Il linguaggio, anche forte e vivo era d'accordo sulla sostanza. E inutile che io vi dica quanto la pubblicazione del governo la Marmora avrebbe dovuto arrivare però in un momento in cui, per un atto di cortesia verso l'Italia ed il suo sovrano, non potè dalla Germania essere scritto effettivamente riprovata una tale indiscrezione, e quasi di comune accordo si lasciò. In qual momento più poi, avrebbe importato subitoi di hanno respinti, e non è creduto buono, e forse neppur più possiamo a tornar sopra un tale affare.

Ci hanno però creduto opportuno, ed eccoli a raccattare la prima pietra che loro si presenta e lanciarela addosso, non quale nostre gente potrà [illegible] Palmieri, in Italia ciò sembra quasi una cosa da nulla; il giornalismo sembra quasi direi : non ci possiamo, non dobbiamo, non vogliamo nè ci colli, prende le difese del gen. La Marmora, ne porta a cielo la lealtà, la verità, la schiettezza, e non ammette a parte che i bugiardi, gl'infidi, i tenebrosi mestatori, gli spadroni monitori siamo noi, se per questo ci si può aderire, ma non dovrete averne a male se vi si risponde coi fiocchi. L'interesse comune, anche quando una reciproca simpatia non esistesse, vi impone d'andare uniti; non dovete però credere che questa situazione, nè questo credere che Italia vi sia impunemente pericoso. Voi vedete adesso che i nostri rapporti con la Francia sono molto più amichevoli che per lo addietro non siano stati, e può darsi che dimagrano ancora più strette. Ciò vi dica che non consentiremmo giammai a qualche cosa che fosse adesso intollerabile ci vi si [illegible] vedete domandata, se noi vedessimo che l'Italia tira a sfruttare la nostra alleanza, lo nostre simpatie, sono darei nulla in ricambio!

Così si pensa qui, e questo vi mostra quanto poco e quanto male si sia qui sempre a [illegible] dell'Italiano ed a quella stampa italiana più autorevole. E perciò che in vi ripeto che se il linguaggio della *Nazionale Zeitung* [illegible] troppo [illegible] *ich scherz*, non siamo però lontani dallo approvarne le idee. Sta ora alla stampa italiana, non a governo, di ritrovata a bravata, ma a chiarirel del torto in cui [illegible] quando ciò fosse impossibile, fare buon pro del, prevenirlo, e chi ha più giudizio, e quel l'adoperi. »

Domani accadranno le elezioni nell'Alsazia-Lorena ed ha su barlume di speranza di veder trionfare un candidato che non sia straniero in Strasburgo, ma è un barlume. Poi in Berlino, come forse il telegrafo vi ne avrà già informati, lo [illegible] Bismarck ha optato per Wiesbaden ed il solo nostro circondario elettorale è di ottavo senza rappresentanza. E non bisogna più [illegible] Schultze ci ha fatto; ne avevamo avuto abbastanza di nu'elezione e di un ballottaggio, senza che valgano a nulla. Non fa una scelta a render necessaria una nuova elezione. Il partito nazionale-liberale aveva spedito 1200 de' suoi più accreditati deputati; rembra stan sarà posto alla seconda del signor Schultze. Ha la *progressista* che fortunatamente non ha un Bismarck qui sia candotta non era da aspettarsi, tanto più che abbiamo anche un altro collegio vacante, per la rinuncia del signor von Hoverbeck. In suo luogo vien proposto, candidato il signor Hero di Norimberga, deputato progressista al Parlamento bavarese, dove recentemente ha [illegible] alcune di sopprimere lo smbesciate havaresi all'estero. Inutilmente però, che il gabinetto di Monaco non [illegible] *per piccole* questo debolo segno di sovranità particolarista.

SVIZZERA

Leggiamo nel *Journal de Genève* che il governo del Cantone di Berna ha deciso di sospendere temporaneamente dal Cantone tutti quei preti che avranno preso o prenderanno parte a disordini o si daranno a pratiche contro la pubblica tranquillità, estendendo la disposizione a disobbedire alle leggi dello Stato.

— Leggesi pure nei giornali di riserva del 2:

Il P. Colini, benedettino, appartenente alla chiesa di Notre Dame in questa città è stato arrestato e si trova in carcere alla segreta. Si dice ch'egli abbia ricevuto da Bar-le-Duc un pacco di opuscoli del noto *Appello dei cattolici svizzeri alle potenze*.

AUSTRIA-UNGHERIA

La *Montags Revue* di Vienna del 2 annunzia che, per quanto si sia, il nuovo progetti di legge migliora le condizioni del credito e presenta vantaggi rilevanti. Esso ha inoltre un valore politico, che si traduce in un grande vantaggio economico, mette le cose nello stato normale e distrugge privilegi, favori e violenze. Il vantaggio è politico ma si tradnce in un gran beneficio economico. Ci sono di quelli che credono che si possa uscir presto dal corso forzoso, ma l'orazione avrebbe atende ch'è la soluzione del problema, dalla di questa sorpresa. Il corso forzoso suppose un'altra sorpresa, il bilancio dello Stato e della nazione. Bisogna uscire del corso forzoso per non più ritornarci, e questo è il vero problema, ed i progetti per uscire del corso forzoso ce ne sono, ma con pochi progetti si ricostruerebbe subito dopo nel corso forzoso. Noi vogliamo toccar la riva della salvezza, non dare dell'acqua, ma per non estrarci più e per sempre bisogna purgare i bilanci dello Stato e della nazione. Occorre pel bilancio dello Stato un nuovo dotato di grande vorcchi (*Harith*) ed una Camera che voti i provvedimenti che sono necessari.

In seguito il ministro, dice l'oratore, nella via dei sacrifici e non curerà l'impopolarità che ne possono seguire. Ma pel quale mia risoluzione a votare le imposte i suoi elettori mi esiliassero dalla Camera, io mi allontanerò da questa Camera senza rimorso, perchè l'asilo povero che io avrò con pinto il mio dovere. (*Bene!* — *Applausi e vivi segni di approvazione.*)

(Numerosi deputati vi si uniscono).

I ministri Minghetti e Finali vanno a stringer la mano all'oratore. Agitazione vivissima e prolungata. La seduta è sospesa per alcuni momenti).

Presidente. La parola spetta all'on. Branca. (I deputati sono in piedi e parlano fra loro, il presidente non può ristabilir la calma). Parli, on. Branca.

Branca osserva che la Camera è in disordine.

Presidente. Incomincio a la calma si ristabilirà.

Branca manifesta il progetto di legge e crede che esso non possa [illegible] nè [illegible] nè [illegible] i quali vennero esposti dall'on. Lanzetti.

Svolge delle considerazioni sull'aggio e sullo cause che lo aumentano o diminuiscono, associandosi a molte delle osservazioni fatte dall'onorevole Lanzetti. Esamina le condizioni dell'America e i provvedimenti ivi attuati, dichiarando che non crede che nulle delle [illegible] dell'on. Lanzetti circa la limitazione della circolazione, sia buona però d'una maggior libertà nel credito.

L'oratore risponde a qualcuna delle considerazioni dell'onorevole Lanzetti e chiede poi un breve riposo.

Pres. sospende la seduta per cinque minuti.

Lanzetti rispondendo il un discorso, parla della Banca Romana e dice che questa non aveva rapporto tra il capitale e l'emissione che [illegible] Banca aveva un capitale a 45 milioni secondo la Commissione. La circolazione di questa Banca è guarentita dal [illegible] oro, oggi siamo in un momento che non abbiamo fatti, ma trovati vennero a Roma.

Questa benemerita istituzione solleva lo Stato dall'obbligo della garanzia. A Roma c'era il corso forzoso di fatto e non di diritto. Ora la Banca si è posta in buone condizione e merzè l'aumento di capitale che le si accorda solleva lo Stato dal peso della garanzia.

Dei Banchi Meridionali l'oratore parla con grande elogio e fa una rassegna delle loro operazioni fra l'approvazione della Camera. Il progetto di legge obbliga i Banchi a fortificare il loro patrimonio e di questo obbligo l'oratore espone i grandi vantaggi. Questi Banchi hanno spinti alla vera via, vennero costretti a farsi un capitale.

Nel progetto di legge non si sono che due variazioni: un quarto e l'orario di deposito, parlando poi con gran lode della Banca Toscana, la quale nel progetto di legge non ha che la facoltà d'emettere il triplo della riserva e non il quadruplo come gli fu accordato con decreto particolare di Stato (*Bene!*). C'è dunque un punto di dauno anche per la Banca Toscana e se ne hanno contenti gli avvocati di essa (*Harith*).

L'oratore risponde poi all'accusa dell'onorevole Lanzia di Brolo che l'attuale progetto rinforzi il corso legale, e dice che il progetto [illegible] abolisce il corso legale, svolgendo sul credito e sulla libertà delle Banche, sull'organizzazione della Banca Nazionale e dei Banchi Meridionali [illegible] considerazioni che sono interrotte da vivi segni di approvazione. Il corso legale finisce... (*Non ecco ancora!*) Lo vedrone.

Lanzetti. Finisce...

Pres. Non interrompano ed Ella non riprenda più la parola.

Lanzetti. Io risponderò quando [illegible] (*Ride*).

Lanzetti dice che il progetto di legge limita sotto due anni il corso legale, e [illegible] grandi vantaggi di questa estinzione.

Parla poi del pregi del progetto di legge che [illegible] e che [illegible] ai bisogni essenziali pnnti lo stato del credito in Italia, assicurando con grande vantaggio dello popolazione.

Il progetto di legge reca un grande vantaggio circa alle operazioni delle Banche, le quali con [illegible] banco potranno [illegible] del loro ufficio, proltitando del corso forzoso o legale. Esse si avvantaggeranno in operazioni che non sono [illegible] delle Banche d'emissione. Il progetto di legge vieta certe operazioni e mette l'emissione del credito sulla vera via. Il vantaggio è essenzialissimo, perchè confuse le [illegible] alle loro condizioni normali, e l'oratore è ben lieto di approvare un progetto di legge il quale accresce la [illegible] del capitale e dei conti correnti. Finalmente il progetto accorda una partecipazione maggiore dello Stato agli utili delle Banche.

L'on. Marcoglanoro colla sua fina ingegnosità (*Harith prolungata*) noto che c'era un neglio per lo Stato nelle operazioni bancarie.

La tassa dell'on. Minghetti non piace allo On. Lanzetti, ma non è così. Dice l'oratore, e potrà essere utilmente impiegata ad avvantaggiare la condizione dei funzionari pubblici.

Il tributo dev'essere molto gradito e tanto più col correttivo della Commissione, che [illegible] contenti tutti, chi paga e chi riceve (*Harith*).

Facciamo un posbino pagare anche i Banchi che [illegible] utili. Le imposte invece le ricchezze, dice l'oratore, e rispondendo a [illegible] di Virgilio, non invidie, ma amniro, ma vero grato che paghi chi riceve dei vantaggi e dei redditi (*Bene*).

L'oratore cita gli esempi delle Banca inglese e della Banca belga e della prussiana.

In Prussia lo Stato divide gli utili per metà. Le Banche americane si danno un esempio veramente americano (*Harith*) su questo punto di pigliar qualche cosa dai profitti delle Banche. È quindi giusto ed opportuno il principio della tassabilità.

L'oratore conchiude, affermando che il progetto di legge migliora le condizioni del credito e presenta vantaggi rilevanti. Esso ha inoltre un valore politico, che si traduce in un grande vantaggio economico, mette le cose nello stato normale e distrugge privilegi, favori e violenze. Il vantaggio è politico ma si tradnce in un gran beneficio economico. Ci sono di quelli che credono che si possa uscir presto dal corso forzoso, ma l'orazione avrebbe atende ch'è la soluzione del problema, dalla di questa sorpresa. Il corso forzoso suppose un'altra sorpresa, il bilancio dello Stato e della nazione. Bisogna uscire del corso forzoso per non più ritornarci, e questo è il vero problema, ed i progetti per uscire del corso forzoso ce ne sono, ma con pochi progetti si ricostruerebbe subito dopo nel corso forzoso. Noi vogliamo toccar la riva della salvezza, non dare dell'acqua, ma per non estrarci più e per sempre bisogna purgare i bilanci dello Stato e della nazione. Occorre pel bilancio dello Stato un nuovo dotato di grande vorcchi (*Harith*) ed una Camera che voti i provvedimenti che sono necessari.

In seguito il ministro, dice l'oratore, nella via dei sacrifici e non curerà l'impopolarità che ne possono seguire. Ma pel quale mia risoluzione a votare le imposte i suoi elettori mi esiliassero dalla Camera, io mi allontanerò da questa Camera senza rimorso, perchè l'asilo povero che io avrò con pinto il mio dovere. (*Bene!* — *Applausi e vivi segni di approvazione.*)

(Numerosi deputati vi si uniscono).

I ministri Minghetti e Finali vanno a stringer la mano all'oratore. Agitazione vivissima e prolungata. La seduta è sospesa per alcuni momenti).

Pres. sospende la seduta per cinque minuti.

Lanzetti rispondendo il un discorso, parla della Banca Romana e dice che questa non aveva rapporto tra il capitale e l'emissione che [illegible] Banca aveva un capitale a 45 milioni secondo la Commissione. La circolazione di questa Banca è guarentita dal [illegible] oro, oggi siamo in un momento che non abbiamo fatti, ma trovati vennero a Roma.

Questa benemerita istituzione solleva lo Stato dall'obbligo della garanzia. A Roma c'era il corso forzoso di fatto e non di diritto. Ora la Banca si è posta in buone condizione e merzè l'aumento di capitale che le si accorda solleva lo Stato dal peso della garanzia.

Dei Banchi Meridionali l'oratore parla con grande elogio e fa una rassegna delle loro operazioni fra l'approvazione della Camera. Il progetto di legge obbliga i Banchi a fortificare il loro patrimonio e di questo obbligo l'oratore espone i grandi vantaggi. Questi Banchi hanno spinti alla vera via, vennero costretti a farsi un capitale.

Nel progetto di legge non si sono che due variazioni: un quarto e l'orario di deposito, parlando poi con gran lode della Banca Toscana, la quale nel progetto di legge non ha che la facoltà d'emettere il triplo della riserva e non il quadruplo come gli fu accordato con decreto particolare di Stato (*Bene!*). C'è dunque un punto di dauno anche per la Banca Toscana e se ne hanno contenti gli avvocati di essa (*Harith*).

L'oratore risponde poi all'accusa dell'onorevole Lanzia di Brolo che l'attuale progetto rinforzi il corso legale, e dice che il progetto [illegible] abolisce il corso legale, svolgendo sul credito e sulla libertà delle Banche, sull'organizzazione della Banca Nazionale e dei Banchi Meridionali [illegible] considerazioni che sono interrotte da vivi segni di approvazione. Il corso legale finisce... (*Non ecco ancora!*) Lo vedrone.

Lanzetti. Finisce...

Pres. Non interrompano ed Ella non riprenda più la parola.

Lanzetti. Io risponderò quando [illegible] (*Ride*).

Lanzetti dice che il progetto di legge limita sotto due anni il corso legale, e [illegible] grandi vantaggi di questa estinzione.

Parla poi del pregi del progetto di legge che [illegible] e che [illegible] ai bisogni essenziali pnnti lo stato del credito in Italia, assicurando con grande vantaggio dello popolazione.

Il progetto di legge reca un grande vantaggio circa alle operazioni delle Banche, le quali con [illegible] banco potranno [illegible] del loro ufficio, proltitando del corso forzoso o legale. Esse si avvantaggeranno in operazioni che non sono [illegible] delle Banche d'emissione. Il progetto di legge vieta certe operazioni e mette l'emissione del credito sulla vera via. Il vantaggio è essenzialissimo, perchè confuse le [illegible] alle loro condizioni normali, e l'oratore è ben lieto di approvare un progetto di legge il quale accresce la [illegible] del capitale e dei conti correnti. Finalmente il progetto accorda una partecipazione maggiore dello Stato agli utili delle Banche.

L'on. Marcoglanoro colla sua fina ingegnosità (*Harith prolungata*) noto che c'era un neglio per lo Stato nelle operazioni bancarie.

La tassa dell'on. Minghetti non piace allo On. Lanzetti, ma non è così. Dice l'oratore, e potrà essere utilmente impiegata ad avvantaggiare la condizione dei funzionari pubblici.

Il tributo dev'essere molto gradito e tanto più col correttivo della Commissione, che [illegible] contenti tutti, chi paga e chi riceve (*Harith*).

Facciamo un posbino pagare anche i Banchi che [illegible] utili. Le imposte invece le ricchezze, dice l'oratore, e rispondendo a [illegible] di Virgilio, non invidie, ma amniro, ma vero grato che paghi chi riceve dei vantaggi e dei redditi (*Bene*).

L'oratore cita gli esempi delle Banca inglese e della Banca belga e della prussiana.

In Prussia lo Stato divide gli utili per metà. Le Banche americane si danno un esempio veramente americano (*Harith*) su questo punto di pigliar qualche cosa dai

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio contiene:

1. R. decreto 19 gennaio che stabilisce la composizione dello stato maggiore dei trasporti di 3a classe *Duca a Piebiacito* e degli arruoli di 2a classe *Monzambano e Trigoli*.

2. Disposizioni nel personale del ministero della marina, nel personale dell'amministrazione del lanaioni e della Stato, e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cordone sottomarino fra la Gianaica e Portorico (Antille).

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 febbraio (41ª della Sessione)

Presidenza del Pres. BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 2 30.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente e del sunto delle petizioni.

Giordano chiede l'urgenza per una petizione.

Pres. Legge non lettera dell'on. La Marmora colla quale prega a Camera di accettare le sue dimissioni da deputato di 3° Collegio nazionale.

Nicotera crede interpretare i sentimenti della Camera pregandola di non accettare le dimissioni dell'on. La Marmora e di accordargli, invece, il congedo di due mesi. (*Bene!*)

La Camera nominine approva la proposta dell'on. Nicotera e delibera di non accettare le dimissioni dell'on. La Marmora e di accordargli, invece, il congedo di due mesi.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per regolare la circolazione cartacea.

Pres. L'on. Lanzatti ha la parola per proseguire il suo discorso.

Lanzetti [illegible] considerazioni ieri svolte sui rimedi per render meno acerbo l'aggio dell'oro e conchiude poi a rispondere [illegible] all'on. Lanzia di Brolo.

L'on. Lanzia di Brolo afferma che il progetto di legge peggiora la condizione, e lo dichiara la votazione contrario.

Il progetto di legge attuale accresce che le Banche stiliniine le loro riserve in oro, mentre ora [illegible] di abolirle, come ieri affermò l'on. Lanzia.

I due concetti dell'alleazione e dell'impiego [illegible] sono dello stesso genere, avente distinti e bisogna tener gran conto di questa essenziale dis'inzione.

Parla della [illegible] dello effetto della riserva in oro in una Banca e dice che [illegible] serva non ha per effetto di servire di garanzia.

La garanzia della Banca è il capitale.

L'oratore dice di preoccuparsi delle riserve [illegible] da essi giacchino nei forzieri delle Banche e dimostra che ove esse [illegible] fruttasse e mangiano un gran capitale. Il problema che il progetto di legge vuol sciogliere è quello di render fruttuose le riserve, lo quali se fossero state rese fruttuose prima d'ora avrebbero recato grande beneficio ed accresciuto la circolazione dell'oro, di grande quantità.

Si dice: e chi guarantisce la solidità dell'impiego delle riserve? E guarentisce che la vigilanza del governo sia sufficiente?

Per quel riguardo si dovrebbe credere che [illegible] dovrebbero [illegible] quando impiegano le riserve metalliche, mentre le credano cautissime e prudenti per tanto l'un [illegible].

L'oratore svolge delle osservazioni sulle operazioni delle Banche, ma dice che in questo momento non è [illegible] di riserva per [illegible] relativo, essendo [illegible] importante dimostrare buono il principio dell'un [illegible].

La riserva può essere impiegata senza avventurarla a rischi, o l'oratore ne esporrà le [illegible] relative. Ci potranno essere delle perdite momentanee, ma queste si compenseranno colli utili delle Banche.

L'on. Lanzia di Brolo ha detto, che i *Dieci* non [illegible] che [illegible] e che [illegible] cento dell'utilizzazione delle riserve, ma è un fatto che ciò neppellure la carta ed assenta il cre. Esso rappellisce 200 bilioni in carta del consorzio.

L'on. Lanzia ha detto che il nuovo biglietto sarà meno garentito dell'attuale. L'oratore osserva che l'on. Lanzia ha fatto l'ipotesi del fallimento del governo, ma si può anche far l'ipotesi del fallimento delle Banca. Ebbene, se fallisce la Banca il governo sarà stato prudente distinguendo i proprii biglietti da quelli della Banca. Se il governo fallisce, tutti gli [illegible] generali se sarebbero partecipati e credete che nella grande catastrofe non [illegible] il portafoglio della Banca posse salvarsi! (*Bene*) Il portafoglio della Banca sarebbe investo nella catastrofe. Dunque, anche ammettendo l'ipotesi dell'on. Lanzia, c'è un grande vantaggio col sistema della distinzione che il progetto accetta. (*Segni d'approvazione*)

L'oratore parla del consorzio proposto e dice che esso nulla muta per ragione della garanzia della carta. Il credito in Italia è regionale e la regionalità della garanzia del corso forzoso è la base del credito. Quindi [illegible] necessità, il corso forzoso del Banco di Napoli inspira maggior fiducia che quello della Banca. (*Segni di sviluppo*)

Nel mettiamo la limitazione del corso forzoso sotto l'egida personale dei Banchi, colle nostre proprietà.

L'oratore esamina poi la circolazione che ci sarà colla nuova legge ed espone i risultati dei calcoli fatti conchiudendo coll'affermare che la proposta attuale dovrebbe esser accettata da tutti coloro che della circolazione si preoccupano.

Dichiara di non [illegible] dell'onor. Lanzia di Brolo e dice che la limitazione non potrebbe ottenersi, secondo le più ovvie previsioni, [illegible] anno - parve una trasformazione nel roggine del corso forzoso.

Dimostra non esser vero che le Banche [illegible] siano [illegible] del governo, e che [illegible] tutti coloro che [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

scolchi parla del *Museo d'arte applicata all'industria* a dalla sviluppo che prende, e dell'appoggio trovato per questa istituzione tanto vantaggiosa, e della prove di simpatia avute da parte del presidente del Consiglio dei ministri, del comm. Finali, del prefetto Gadda e dell'intera Commissione incaricata della formazione di questo Museo.

Alle 11 1/2 il pubblico è invitato ad uscire dovendosi leggere il processo verbale della precedente seduta.

Questi oggi, mentre alcuni muratori stavano occupati nei lavori di escavazione nella galleria dell'acqua Felice, nella via che dalla piazza di Termini conduce al Macao, ci è improvvisamente staccata dall'alto una frana di terra, sappellando sotto le sue rovine quattro degli operai e ferendone una alla gamba.

Il lavoro essendo remoto, nessuno si sarebbe avveduto, senonchè tardi, del disastro, se i superstiti operai, con le loro grida disperate, non avessero fatto accorrere gente, operai e guardie, che tutti a gara hanno dato opera per tentar di salvare quei poveri disgraziati. Poco dopo e arrivato un picchetto di vigili, i quali, condotti dal loro comandante, cav. Gigli, sono stato diresse alla profondità di più metri, non non sono riusciti ad altro che a rilevare dalle macerie quattro cadaveri.

A noi parve che per non scavamento di quella natura la chiamata fosse troppo debole e sconosciuta, specialmente se si consideri la natura del terreno sciolto e sgretolato.

Ad ogni modo ogni poco accadono queste disgrazie sia per imperizia, sia per trascuranza di chi dirige i lavori, quasi che per la vita di quei poveri operai non si dovessero avere le necessarie cure.

Il reggimento delle trattandosi specialmente di lavori municipali non vi debba essere un ingegnere delegato a vigilare che la via degli operai non sia continuamente minacciata per l'ignoranza di chi regola i lavori?

Il comandante dei vigili, cav. Gigli, avvedendosi che il terreno non era sicuro e che da un momento all'altro poteva rovinare un'altra, frana ha dato ordine che venissero immediate inforcate le altre macchie e al momento che scriviamo (1 pomeridiano) vigili e muratori stanno accorrendo il terreno con nuove travi ed assili.

Nei giorni 20 e 21 del corrente febbraio sarà tenuta in Roma un esame di concorso per la nomina di dieci aiutanti da decorrersi alla Direzione postale di Roma.

Nella segreteria della Direzione medesima saranno dati tutti gli schiarimenti relativi tanto ai documenti da esibirsi dai concorrenti, quanto ai temi del concorso.

Abbiamo il dolore di annunziare che stamane, alle ore 9 è morte in Roma il commendatore Gaudenzio Lavezzari sostituto avvocato generale presso il supremo Tribunale di guerra. Per ben 32 anni questo valoroso magistrato militare servì in Stato. Ebbe gravi ferite riportate in due fatti d'arme nelle campagne dell'Italiana indipendenza.

Il compianto della salma avrà luogo domani 9, partendo dalla abitazione del defunto via Monte Giordano N. 36, alle ore 4 pom.

L'*Italia militare* pubblica il seguente bollettino statistico del presidio di Roma, del 21 al 31 gennaio 1874:

Entrarono alle spedale n. 65.

L'entrata media giornaliera alle spedale fu di 6,45; che raggiungiata alla forza media equivale a 0,007 per 1000 di forza.

Entrarono alle infermerie dei corpi numero 165.

Se ne guarirà un totale di numero 157 infermi.

Dalla stabilimento Farabi è uscito il nuovo fascicolo della *Filosofia delle scuole italiane*, nel quale, oltre al prezio introduzione degli articoli, si osserva una certa completezza ed eleganza di lavoro tipografico. Ecco contiene le seguenti materie:

Atti della società promotrice di gli studi sulle scuole italiane. — Notizie sull'andamento di ogni presente e futura metafisica (T. Mamiani). — Di una questione preliminare del vero filosofare (G. M. Bertini). — L'antropologia e la pedagogia (F. Bonatelli). — Della sulla dissettica giusta gli antichi e moderni (B. Labanca). — Bibliografia. — Riviste filosofiche estere. — Recenti pubblicazioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 4 febbraio 1874.

Il Barometro è ribalzo a 9 ½ al mare. L'altezza della stazione è di 37 m. 65.

Barometro a mezzodì . . . 709.2
Termometro Centigrado
Massimo 10.5 Minimo 4.0
Umidità assoluta del giorno
Relativa a 51 — Assoluta a 3.99
Vento dominante. Nord moderato.
Stato del cielo. Bello con pochi cirri prima e dopo il mezzodì.
Alla sera perturbazione magnetica.

Nella pubblicazione della seconda lettera del conte Da Foresta sui giornali è avvenuto un errore tipografico che importa di rettificare.

La dove dice (colonna 3ª): « Per i reati e attentati commessi in luoghi e circostanze tanno soppresse le parole *e carcere*, e la prima parte del periodo termina con le parole: *e rilegazione.*

NOTIZIE TEATRALI
ED ARTISTICHE

Rammentiamo ai lettori che la sera di venerdì, 6 del lungo al teatro Valle la beneficiata della signora Tosseroni-Guidone, col nuovo dramma di L. Muratori: *Antonio Canova*.

— Ci vengono comunicati alcuni dispacci telegrafici, i quali rendono conto della prima rappresentazione del *Goldi*, ch'ebbe luogo iersera, 4, a Parma. L'opera del maestro Gehatti ebbe un grande successo, malgrado un po' d'incertezza nell'esecuzione. Vennero replicati tre pezzi.

— La Commissione teatrale di Parma invitò al maestro Gobatti un telegramma di congratulazione, e così pure il Circolo tipografico di Bologna.

— Il sindaco di Torino, a nome della Direzione di sorveglianza dei teatri municipali, ha indirizzato una lettera al maestro Petrella, già professore di quella R. Cappella. Il cav. Unia era uno dei migliori rappresentanti della scuola d'arco piemontese, e fu pure uno dei più ardenti sostenitori dello studio della buona musica in Torino.

La *Gazzetta di Genova* parla con lode grandissima di una stanza di Saffo testè condotta a termine dall'egregio scultore Santo Varni. Questa già ammirato ad alcuni versi improvvisati nel suo studio dal comm. Pratti. Il vitato giovane artista ha voluto che la statua del Varni posse essere tradotta in marmo.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Decisione. — Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* del 3:

Non la gnari, con altri giornali, avemmo ad occuparci della decima, di questo balzello che ogni anno ci viene dalla contribuzione tanta parte del suolo italiano. Ora vediamo a sapere che in seguito ad ordinanza governativa, fin dalla scorso dicembre la regia proibitava la interpellanza i sindaci della provincia sulla esistenza di altri beni fondi, che potessero sfuggire alla ripartizione del censo, come pure dei beni immobili esistenti ed accatastati ma non più posseduti, o in fine, interpreto dei contribuenti, dei reali rappresentati, fa testi per la quale ogni proprietario è tenuto a denunziare annuo mezzi d'affitto, o il colono ne avrà maggiori per migliorare su quelli che ne è condizioni di godimento.

Ignoriamo quanti altri studi siensi affrettati di rispondere all'interpellanza municipale, ma sappiamo che il nostro non è uno solo quello che vede l'opportunità della soppressione della decima, subito a solo vantaggio della proprietà fondiaria.

Tentativo d'avvelenamento. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 3:

Un certo A. cassiere d'un'Agenzia marittima, aveva indisposto con un suo collega, certo E., avendo saputo che il cassiere aveva parlato di lui, volle prendere vendetta di lui avvelenandolo il brodo, e quindi mandandogli a commissioni. Alle 4 del pomeriggio, il cassiere mentre d'ufficio e recatosi in cucina per prendere il brodo, quando la moglie del padrone e per l'odore del brodo; prese perciò la pentola, la portò ad una vicina farmacia, dove l'analisi chimica manifestò la presenza del vetriolo. La R. si è resa latitante.

Storia di fame. — Leggiamo nella *Gazzetta di Sparta* del 1:

Il giovane contadino certo Capellani G. B. trasse trovato la mattina del 27 gennaio a Russo morto di fame. Nè è a dubitare sulla causa della fine miserando di costui chè per l'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria, s'ebbe a constatare che lo stomaco era letteralmente vuoto.

Pubblicazioni — *Stranee e Verissime storie di Raffaele Mariano*. Due libri che in questi ultimi mesi hanno fatto molta impressione nel campo scientifico, sono per titoli e per ragioni diverse, sono *Cadrea e la stanza folle* di Strano, e lo *Scrivere di Vera*, di Vera, prof. di filosofia nell'Università di Napoli e celebre segnare di Hegel, le cui dottrine espose con molta sapere e in una forma piacevole nella sua molta fedelta, volgarizzandone e diffondendone le idee nel nostro paese, interpreso uno studio dell'ultimo romanzo del medesimo e lo considerò dal punto di vista della filosofia che egli professa. Le *Stranezze di vedute dell'illustre professore* napoletano, fanno oggetto di esame per parte del prof. Ferri che in un suo lavoro *sopra Faulico e la nuova filosofia del diritto*, pubblicato nella *Nuova Antologia*, fece una acuta e dotta esposizione nel campo della filosofia del diritto. Ora il prof. Vera ha

Annunzi in 4.a pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea. Minimum di un annunzio L. 2.

GLI ANNUNZI ED INSERZIONI SI RICEVONO ALL'UFFICIO DI PUBBLICITA'

A. Taboga

Via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, 54 (presso Piazza Colonna).

Inserzioni di 3.a pagina, sotto la firma del gerente, L. 1. Id. nel corpo del giornale L. 1 50.

ALL'ELVETICA - MILANO

BAUER e C.°

Materiali per Ferrovie

CARRI, CARROZZE, DISCHI, PIATTAFORME.

NON PIU' BORDEAUX

ma Vino di Savuto

DEL PROFESSORE G. D. CRISTOFARO

IN ROGLIANO

Prezzo Lire 2 la bottiglia

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Ursolini, 48 — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 17 e 18, presso Piazza Colonna — EBOLANI, presso Paolo Peretti, 100 del Panteon.

STRAORDINARIO BUON MERCATO Per Regali, Per Premi, Per Strenne

LA GERUSALEMME LIBERATA

DI

Torquato Tasso

colla vita dell'Autore e note storiche ad ogni canto

La più splendida Edizione che sia mai stata fatta

Un atto di volume (tre-liure) di 688 pagine con grande scelta carta levigata e inamidata

ADORNA

di 24 grandi incisioni finissime e di più di 300 Vignette intercalate nel testo.

Si deve ogni regalo prende di Lire 8 50. Circolo e Lorenzo Corti, Piazza Ursolini, 48 — F. Bianchelli, Via Maria — via M. 12, ROMA — Paolo Peretti, 100 del Panteon, 98, FIRENZE.

PER SOLE LIRE 8 40, si spedisce non più Fascia franco raccomandato in tutto Italia.

BADATE

ALLE CONTRAFFAZIONI

Si previene il pubblico che la vera POMATA DI PLATINA per i capelli deve portare l'P. stampata sulla fronte del Dottor Mainetti e sugli astucci a secco col di lui timbro.

AL REGNO DI FLORA

Roma, via del Corso, 390

articoli rare spandati della Casa Bonhigari-Cherdin di Parigi e Londra

Polvere di riso e latte di bianchi, essa è il risultato della abile alleanza delle qualità, 1° *Bianchezza* del riso con quella tanto conosciuta del latte di essere adatte ad un invisibile strato per la di lui tinta: Una vera bianco e rubicondo, e di tutti gli odori.

Polvere di riso, Pura, di tutte le tinte, rien rose, bianco e rubicondo e di tutti gli odori.

Acqua d'Euphrosia. *Acqua di Violette*, la sua finezza è tale che molte persone l'usi apprezzano per il bianchetto.

Crema di Venere, Creme de Fleurs per ammorbidire la pelle. L'esperienza ha fatto a riconoscere che il processo serbare un tempo indefinito nel clima più caldo.

Cipria e tornisier in bachoux, per la bellezza dei capelli.

Rouge indiano, Rouge de velours, Rouge de Cleopatre, Rouge de Venise, Rouge de Rose, Rouge de Lys, Rouge de Diane, Rouge de Flore, Rouge de Minerve, Rouge de Junon, Rouge de Hebe, Rouge de Vesta, Rouge de Pallas, Rouge de Ceres, Rouge de Cybele, Rouge de Thetis, Rouge de Proserpine, Rouge de Pomone, Rouge de Flore